

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- con decreto ministeriale del 23 dicembre 2004 è stato istituito il Fip (Fondo Immobili Pubblici),
- tale operazione genererà un'entrata per lo Stato di circa 3,3 miliardi di Euro;

CONSIDERATO CHE

- tale fondo immobiliare è costituito da 396 proprietà esclusivamente a uso governativo per il 70% della Pubblica Amministrazione e per il rimanente 30% degli Enti Previdenziali INPS, INAIL, INPDAP,
- tra gli immobili messi in vendita presenti sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 20.12.04, risulta essere presente, tra gli altri, il palazzo dell'INPS di Cuneo;

RILEVATO CHE:

- nonostante il cambio di proprietà, che avverrà a seguito dell'alienazione, la struttura ed il servizio INPS rimarranno presenti a Cuneo,
- nonostante il cambio di proprietà la struttura ed il servizio INPS continueranno ad occupare l'immobile che fino ad ora hanno occupato,
- sebbene tale alienazione porterà allo Stato un considerevole ricavo, l'immobile dell'INPS di Cuneo sarà concesso in locazione all'agenzia del Demanio che lo riassegnerà all'Ente che l'ha in uso ai canoni e alle altre condizioni fissate dal Ministero dell'economia, secondo parametri di mercato, sottraendo così all'ente occupante importanti risorse al proprio bilancio,
- queste nuove spese per la locazione farebbero lievitare in modo pesante i costi di gestione dell'INPS,
- tale disposizione è in contrasto con la linea del governo che prevede un contenimento delle uscite per attività strumentali;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- il provvedimento del governo espropria gli enti di un patrimonio acquisito con i contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro,
- il provvedimento colpisce l'autonomia degli enti previdenziali, annullando il ruolo degli organismi di gestione, garanzia e vigilanza,
- secondo la normativa attuale, i beni in questione costituiscono patrimonio indisponibile,
- il provvedimento innesca un ulteriore vincolo nelle scelte organizzative territoriali;

ESPRIME

- la propria preoccupazione ed il proprio disagio che deriva dalla disposizione governativa di alienare diversi beni statali ed in particolare quelli previdenziali come il palazzo dell'INPS di Cuneo, in quanto mettere in vendita un patrimonio costruito con le risorse dei lavoratori o delle imprese significa, di fatto, depotenziare e mettere ulteriormente in crisi il nostro già debole sistema di welfare;

ED IMPEGNA
il Sindaco e la Giunta

perché si chieda al GOVERNO ITALIANO ed ai Parlamentari della Provincia di Cuneo:

- ° di rivedere tale politica di alienazione di beni che, pur portando in cassa allo Stato milioni di Euro nel breve periodo, rischia di portare gli Enti occupanti gli immobili, nel medio e lungo periodo, a sostenere nuovi costi che, naturalmente, peseranno sulla spesa pubblica e, conseguentemente, sottrarranno risorse e quindi servizi, ai cittadini italiani;
- ° In particolare di promuovere un confronto tra le parti, Ministero da una parte e Comitato di indirizzo e vigilanza dall'altra, per chiarire l'esatta natura del provvedimento."

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri Comba Giuseppe, Giordano Angelo, Panero Teresio, Lauria Giuseppe e Noto Carmelo; sono pertanto presenti n. 31 componenti;

Presenti in aula	n. 31
Non partecipano alla votazione	n. 2 (Manassero Patrizia e Lerda Guido)
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 29
Astenuti	n. 3 Cravero Riccardo e Martini Matteo (UDC); Giordano Angelo
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 5 Cappellino Davide, Comba Giuseppe, Dalmasso Emilio, Galfrè Livio e Streri Nello (FORZA ITALIA)

-----oOo-----

Preso atto che, aperta la discussione sull'argomento si svolgono i seguenti interventi:

" O M I S S I S "